

I sogni e il futuro di Maraini e Savater

La scrittrice e il filosofo
ospiti al Futura festival

L'INCONTRO

CIVITANOVA Dacia Maraini protagonista, venerdì sera, della seconda serata di Futura festival. Cuore del suo intervento, il linguaggio dei sogni. «Gli antichi avevano specialisti per interpretarli e sui sogni stabilivano se fare una guerra o un viaggio – ha detto – il sogno è un allarme, come una febbre che ti dice se qualcosa non va. Non spiega cosa non funziona ma dà un segnale. Non si possono intercettare ma si possono sentire, come un allarme di qualcosa che non sta seguendo l'armonia delle cose». Quindi ha incontrato il pubblico autografando libri. Il festival si era aperto con il premio "Esploratori del futuro" consegnato dal governatore Ceriscioli a Giacomo Rizzolatti, scopritore dei neuroni specchio. Ieri, invece, è stato il giorno del filosofo spagnolo Fernando Savater e della scrittrice Simonetta Agnello Hornby. Un pomeriggio di eventi aperto al teatro Annibal Caro con la presentazione del libro "Il grande racconto dell'evoluzione umana" dell'antropologo e paleontologo Giorgio Manzi. Quindi l'incontro con la Hornby intervistata da Paolo Di Paolo sul suo ultimo lavoro, "Caffè Amaro". Infine Savater ha parlato di "Un'etica per il futuro. Su Don Chisciotte e altro", intervistato da Filippo La Porta. Nessun appuntamento, invece, in serata per dar spazio a Civitanova Danza e alla stella Eleonora Abbagnato. Il programma di Futura festival riprenderà mercoledì prossimo. Tutti gli appuntamenti sul sito www.futurafestival.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Dacia Maraini protagonista
al Futura Festival**

